



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Prot. N. 4122
Del

07 AGO. 2024

COPIA ALBO

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

N. 305 del Registro generale

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL 07-08-2024 N. 106

Oggetto: Legge 09.01.1989, n. 13 e L.R. 21.01.1997, n. 7 – Eliminazione barriere architettoniche in edifici privati-Assegnazione e liquidazione contributo OMISSIS per interventi di tipologia B

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

VISTO il Decreto del Sindaco n. 2 del 05.01.2024, prot. 072, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Servizio II-Amministrativo e Affari Generali;

VISTO il T.U.E.L., di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva come per legge, n. 44 del 28/12/2023, avente oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2024/2026";

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva come per legge, n. 45 del 28/12/2023, avente oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e dei suoi allegati";

VISTA la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art 6 bis legge 241/90:** "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale", art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
- art. 6 DPR 62/2013:** "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici;
- art 7 DPR 62/2013:** "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

ATTESO che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

RICHIAMATI:

- la **legge 6 novembre 2012, n. 190** – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il **decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il **decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39** – Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il **D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'**Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013**, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il **Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)**, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013; - gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le **Linee guida** fornite in materia dall'ANCI, pubblicate il 7.11.2012;
- le **Disposizioni anticorruzione Anci**, pubblicate il 28.03.2013;
- l'**Informativa Anci** su adozione del piano triennale della corruzione, pubblicata il 23.01.2014;
- le **linee guida per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023/2025**, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 30.11.2022.
- il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025**, approvato in via definitiva con deliberazione di G.C. n. 79 del 07.08.2023 e modificato con deliberazione di G.C. n. 133 del 28.12.2023.

DATO ATTO che il contraente si assume ogni responsabilità in ordine al rispetto della normativa suindicata ed in particolare agli obblighi di comportamento di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Adotta la seguente determinazione:

VISTA la Legge n. 13/89, (art. 9 come modificato dalla legge n. 62/1989 art. 2) avente ad oggetto: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione della barriere architettoniche negli edifici privati", per la concessione di contributi, a fondo perduto, per opere edili, da realizzarsi per il superamento di barriere architettoniche in edifici già esistenti in favore di portatori di handicap (indicati nei commi 2 e 3 dell'art. 9), nella quale vengono elencati i criteri e le modalità per l'attuazione delle opere e per l'erogazione dei contributi stessi;

VISTA la Legge n. 62/89 ad oggetto: "Modifiche e integrazioni alla Legge n. 13/89" recante disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

VISTA la L.R. n. 7/97 "Norme sul superamento e sull'eliminazione delle barriere architettoniche", come modificata ed integrata dalla L.R. n. 6/2000, ed in particolare gli articoli 7 e 8 con cui vengono specificati i criteri e le modalità per le richieste di contributi da parte di soggetti pubblici e privati e stabilita l'entità in cui viene concesso il contributo da assegnare;

VISTO l'art. 11 della citata Legge 09.01.1989 n. 13, il quale prevede che i "portatori di handicap, riconosciuti invalidi totali con difficoltà di deambulazione dalle competenti unità sanitarie locali, debbono presentare domanda al sindaco del comune in cui è sito l'immobile, con indicazione delle opere da realizzare e della spesa prevista entro il 1° marzo di ogni anno;

VISTA la DDR n. 23BC.2023/D.01296 del 16.11.2023 con la quale si dispone l'impegno e la liquidazione del contributo assegnato ai vari Comuni riferito all'anno 2023 e ripartiti con DGR n.726 del 07/11/2023, da cui risulta che al Comune di Colobraro sono stati assegnati € 46.835,65;

VISTA la determina n. 154 del 28.12.2023 con la quale si accertano ed impegnano le risorse assegnate, dalla Regione Basilicata, al Comune di Colobraro per l'anno 2023 pari ad € 46.835,65;

VISTA la delibera di G.C. n. 27 del 21/03/2024 con la quale è stato quantificato, alla Regione Basilicata, il fabbisogno economico del Comune di Colobraro per l'anno 2024 per la concessione di contributi per il superamento delle barriere architettoniche in edifici privati;

DATO ATTO che tra le istanze presentate vi era la richiesta, di OMISSIS nato/a a OMISSIS il OMISSIS residente in OMISSIS, domanda in atti al prot. 6145 del 14.12.2023, in proprio favore C.F. OMISSIS, per il finanziamento di interventi per favorire la fruibilità e visitabilità dell'alloggio (Intervento di tipo B), per un importo complessivo quantificato in € 11.859,00 (contributo ammesso al 75% della spesa effettivamente sostenuta e documentata nel massimo dei limiti previsti dalla normativa regionale-con invalidità riconosciuta ai sensi della L. 509/88 e L. 124/98, con invalidità al 100%, come da Verbale della Commissione Medica per accertamento invalidità civile, delle condizioni visive e della sordità del 05.02.2019);

DATO ATTO che con nota del 09/07/2024, in atti al prot. 3611 stessa data, il OMISSIS ha comunicato l'ultimazione dei lavori previsti in fase di presentazione della domanda allegando la documentazione a rendiconto della spesa sostenuta per un importo complessivo speso di € 10.348,00 del quale riconoscere il contributo spettante, al 75%, pari ad € 7.761,00 in relazione alle spese dimostrate, come da Circolare Regionale prot. 200179 del 29.10.2009;

RITENUTO dover provvedere in merito disponendo per la liquidazione del contributo in quanto la rendicontazione presentata è conforme alle previsioni della Circolare Regionale prot. 200179 del 29.10.2009;

DATO ATTO che la spesa di che trattasi è finanziata interamente da contributi regionali a specifica destinazione;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare:

- l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
- l'articolo 15], comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutive con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- gli articoli 183 e 191, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;
- l'articolo 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 147-bis, in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;

Verificata ed Attestata la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, espressa dal Responsabile del Servizio Amministrativo, nonché la regolarità contabile e la copertura finanziaria, espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A D I

1. **APPROVARE** tutto quanto su esposto, qui da considerarsi trascritto e parte integrante e sostanziale della presente determinazione, così da costituirne motivazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge 241/90 e s.m.i.;
2. **DI RICONOSCERE E QUANTIFICARE** in € 7.761,00 il contributo, pari al 75% della spesa rendicontata, spettante, a OMISSIS nato/a a OMISSIS il OMISSIS residente in OMISSIS, C.F. OMISSIS, per lavori di eliminazione barriere architettoniche eseguiti presso la propria abitazione, come da documentazione in atti.
3. **DI LIQUIDARE E PAGARE** il contributo di € 7.761,00 a OMISSIS, mediante accredito sulle coordinate IBAN OMISSIS, riportati nella nota prot. 3611 del 09.07.2024.
4. **DI IMPUTARE** la somma di € 7.761,00 al capitolo 11045.85 Bilancio Esercizio 2023.
5. **DI DARE ATTO** che la spesa è finanziata interamente da contributo regionale.
6. **DI DARE ATTO** che le generalità dei beneficiari saranno allegate alla sola copia trasmessa al Servizio Finanziario nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 26 co 4 del D.Lgs 33/2013 e D.Lgs 196/2013 (c.d. Codice Privacy).
7. **DARE ATTO** che il presente provvedimento diverrà esecutivo ed avrà efficacia successivamente al visto (ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.L.vo 18/08/2000 n. 267) del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la copertura finanziaria e la regolarità contabile;
8. **DARE ATTO** che, ai sensi degli artt. 119 e 120 del d.lgs. 104/2010 (codice del processo amministrativo), avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso unicamente al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'aggiudicazione definitiva;
9. **TRASMETTERE** copia della presente determinazione all' Ufficio Protocollo perché provveda:
 - a) alla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio online del Comune per la durata di gg. 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
 - b) alla pubblicazione sul sito web del Comune nella specifica sotto-sezione dell'Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.lgs. 33/2013;
 - c) alla consegna al Responsabile del Servizio Finanziario per i provvedimenti di competenza.



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO E AFFARI GENERALI**
F.to Dott.ssa. Liliana SANTAMARIA

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

(Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)

Colobrarò, li

**Il Responsabile del Servizio Amministrativo
F.to dott.ssa Liliana Santamaria**

**VISTO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ATTESTANTE LA
COPERTURA FINANZIARIA**

(Art. 151, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)

Colobrarò, li

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to dott.ssa Rosa Cavallo**

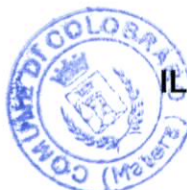
PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata in copia all'albo dell'ente il
e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. - n. 525 reg.

07 AGO. 2024

Colobrarò, li

07 AGO. 2024



IL RESPONSABILE DELL'ALBO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO

Colobrarò, li

07 AGO. 2024



**Il Responsabile del Servizio Amministrativo
dott.ssa Liliana SANTAMARIA**